COMUNE DI
MOTTA VISCONTI
(PROVINCIA DI MILANO)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE

Art. 57, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n°12

Tavola **3**

CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA

SCALA 1:5.000 | marzo 2009 | Var. def. 1 | Rel. TAV. 3 deg

IL GEOLOGO	IL SINDACO	IL RESP.del PROCEDIMENTO	IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Geol. Luca Giorgi			

Adottato con delibera Consiglio Comunale n° _____ del _____

Approvato con delibera Consiglio Comunale n° _____ del _____.

Pubblicazione B. U. R. L. serie _____ n° _____ del _____

Dott. Geol. Luca Giorgi

iscritto al n. 814 dell'Ordine dei Geologi della Lombardia

studio: via Enrico Toti, 3, 27058 Voghera PV tel. e fax +39 0383 62257 e-mail supergeol@giorgi-luca.191.it

cf. GRG LCU 65B01 M109G p. iva 01613980186

Diritti d'autore riservati a norma di legge. Riproduzione totale o parziale vietata senza consenso scritto del progettista e degli aventi diritto.

CLASSE 2 EDIFICABILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

Nuovi fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso: studio geologico e geotecnico come prescritto dal D.M. del 11 marzo 1988 e succ. limitato al singolo progetto edilizio e all'immediato intorno con eventuali prescrizioni per la salvaguardia idrogeologica dell'area.

Le indagini geognostiche da svolgersi in fase preliminare alla stesura del singolo progetto esecutivo, dovranno essere finalizzate alla definizione dei seguenti elementi:

- **successione litostratigrafica locale;**
- **caratteristiche geotecniche dei terreni individuati;**
- **posizione della falda freatica;**
- **interazione strutture terreno di fondazione.**

In considerazione della prevalente natura geologica del territorio comunale le metodologie di indagine dovranno essere articolate preferibilmente sull'esecuzione di prove penetrometriche di tipo statico CPT, sondaggi a carotaggio e/o l'apertura di trincee esplorative con prelievo di campioni di terreno da sottoporre a prove geotecniche di laboratorio.

Ristrutturazione di edifici esistenti di qualsiasi destinazione d'uso: **non saranno necessarie indagini geologiche e geotecniche solo se una dichiarazione scritta del tecnico progettista o di un tecnico incaricato accerti che siano verificate contemporaneamente le condizioni indicate nel *D.M. LL.PP. 20 Novembre 1987* di seguito riportate:**

- **nella costruzione non sono presenti dissesti strutturali attribuibili a cedimenti delle fondazioni;**
- **gli interventi di ristrutturazione non comportano sostanziali alterazioni dello schema statico del fabbricato;**
- **gli stessi interventi non comportano rilevanti modificazioni dei carichi e dei sovraccarichi verticali e orizzontali esistenti;**
- **i carichi trasmessi dalla nuova costruzione sono inferiori o pari a quelli esistenti e non sussiste la possibilità di cedimenti differenziali fra le strutture di vecchia e nuova realizzazione;**
- **non si sono manifestate modificazioni dell'assetto geostatico e/o idrogeologico della zona che possano influenzare la stabilità delle fondazioni.**

Ampliamenti edifici esistenti di qualsiasi destinazione d'uso **: sarà necessaria una verifica geotecnica di fattibilità dell'intervento che dovrà essere supportata da indagini geognostiche puntuali qualora il progetto preveda l'aggiunta di nuovi corpi di fabbrica in adiacenza o in sopralzo agli esistenti; i progetti dovranno inoltre essere supportati dallo svolgimento preliminare di indagini geologico-tecniche nei seguenti casi:**

- **scavi sotterranei per l'esecuzione di locali interrati;**
- **scavi e sbancamenti a ridosso o nelle vicinanze di costruzioni esistenti.**

In considerazione della prevalente natura geologica del territorio comunale le metodologie di indagine dovranno essere articolate preferibilmente sull'esecuzione di prove penetrometriche di tipo statico CPT e/o l'apertura di trincee esplorative con prelievo di campioni di terreno da sottoporre a prove geotecniche di laboratorio.

Manufatti o interventi di modesta o modestissima rilevanza tecnica **(garage in lamiera, porticati in legno, muri di recinzione ecc.) non saranno da prevedere indagini geologiche e geotecniche ad esclusione di quelle la cui realizzazione potrebbe condizionare sia la stabilità dell'area circostante che quella di manufatti presenti nell'immediato intorno (es. sbancamenti o ripristi significativi).**

CLASSE 3 EDIFICABILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

Nuovi fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso: studio geologico e geotecnico come prescritto dal D.M. LL.PP. del 11/03/88 a livello di area e non di singolo progetto edilizio.

Ogni singolo progetto dovrà essere preceduto da adeguata indagine geologico-tecnica ed idrogeologica a firma di tecnico abilitato.

In considerazione della prevalente natura geologica del territorio comunale e delle accertate condizioni di rischio idrogeologico le metodologie di indagine dovranno essere articolate sull'esecuzione preliminare ad ogni intervento edilizio di prove penetrometriche di tipo statico CPT e/o l'esecuzione di sondaggi a carotaggio continuo con prelievo di campioni e posa definitiva di piezometri a foro aperto per il controllo ed il monitoraggio periodico delle oscillazioni freatiche.

Qualora il geologo incaricato delle indagini preliminari riscontrasse delle condizioni geotecniche o idrogeologiche che inclatano negativamente sulla funzionalità dei fabbricati in progetto dovrà indicare le opportune opere di difesa e mitigazione da predisporre.

Ristrutturazione di edifici esistenti di qualsiasi destinazione d'uso **: valgono le prescrizioni previste per la Classe 2.**

Ampliamenti di edifici esistenti di qualsiasi destinazione d'uso **: dovranno risultare di limitata estensione e progettati sulla base di uno studio geologico e geotecnico finalizzato a valutare i criteri costruttivi più adeguati in relazione al contesto di inserimento ambientale ed alle condizioni di rischio idrogeologico, articolato preferibilmente sull'esecuzione di prove penetrometriche di tipo statico CPT e/o l'esecuzione di sondaggi a carotaggio continuo con prelievo di campioni da sottoporre ad analisi geotecniche di laboratorio e posa definitiva di piezometri a foro aperto per il controllo ed il monitoraggio periodico delle oscillazioni freatiche.**

CLASSE 3 a (FASCIA B del PAI)

Sono consentiti solo gli interventi previsti dagli artt. 30, 38, 38 bis, 38 ter, 39 e 41 delle N.d.A. del PAI.

CLASSE 3 b

Fascia di rispetto dei pozzi comunali ad uso potabile (fascia di rispetto di 200 m di raggio misurati dal centro del punto di captazione).

CLASSE 4 EDIFICABILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI (FASCIA A del PAI)

Nuovi fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso: **dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non per opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica dei siti; per gli edifici esistenti saranno consentiti interventi così come definiti dall'art. 31 lettere a), b), c) della L. 457/1978.**

La realizzazione di eventuali opere pubbliche e di interesse pubblico che non prevedano la presenza contemporanea e continuativa di persone, dovrà essere valutata puntualmente. A tal fine, alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, dovrà essere allegata apposita relazione idrogeologica e geocnica svolta preliminarmente alla stesura del progetto che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di rischio idrogeologico.

CLASSE 4 a

Vincolo idrogeologico sui corsi d'acqua del reticolo idrico minore e zona di tutela assoluta dei pozzi ad uso potabile.

Dott. Geol. Luca Giorgi
Studio Geologia